

Dati statistico demografici dell'area metropolitana di Milano

a cura dell'Ufficio Servizi statistici
della Città metropolitana di Milano

La popolazione della Città metropolitana di Milano

Le Città metropolitane

Le più rilevanti aree urbanizzate del Paese, Milano e altre nove province, sono state trasformate con la legge 56/2014 nel nuovo ente di area vasta "città metropolitana", dotato di competenze molto più specifiche.

A questo primo gruppo si sono aggiunte altre città metropolitane (Catania, Palermo, Messina e Cagliari) nelle regioni a statuto speciale.

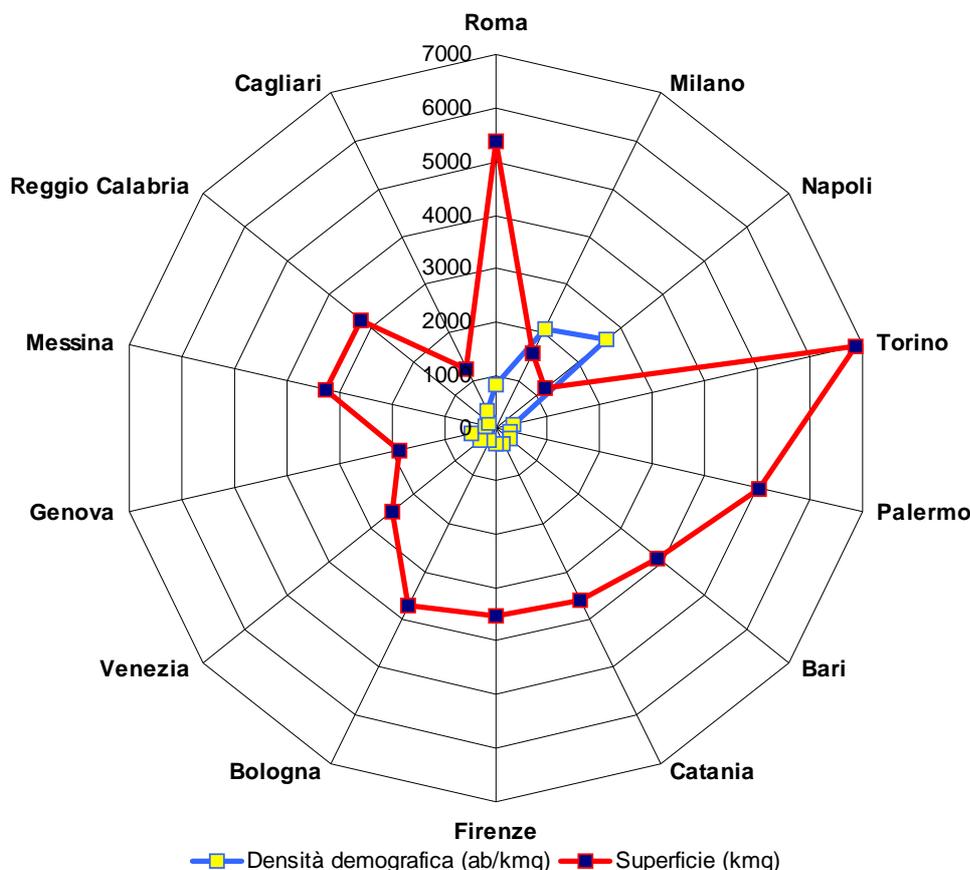
Sulla base di alcuni indicatori demografici e territoriali, riportati nella seguente tabella e nel grafico circolare, è possibile esaminare il caso specifico della città metropolitana di Milano in rapporto con le altre aree urbane.

Tab. 1 – Le Città metropolitane in Italia

<i>Città metropolitane</i>	<i>Popolazione residente al 1-1-2017</i>	<i>N. Comuni</i>	<i>Superficie kmq</i>	<i>Densità demografica ab/kmq</i>
Roma	4.353.738	121	5.363,28	811,8
Milano	3.218.201	134	1.575,65	2.036,3
Napoli	3.107.006	92	1.178,93	2.635,4
Torino	2.277.857	315	6.827,00	333,7
Palermo	1.268.217	82	5.009,28	253,2
Bari	1.260.142	41	3.862,88	326,2
Catania	1.113.303	58	3.573,68	311,5
Firenze	1.014.423	42	3.513,69	288,7
Bologna	1.009.210	55	3.702,32	272,6
Venezia	854.275	44	2.472,91	345,5
Genova	850.071	67	1.833,79	463,6
Messina	636.653	108	3.266,12	194,9
Reggio Calabria	553.861	97	3.210,37	172,5
Cagliari	431.430	17	1.248,68	345,5

Il grafico circolare (*Grafico 1*) evidenzia visivamente alcune casistiche: la prima è quella di Napoli e Milano, con alta densità demografica (oltre i duemila abitanti per kmq); segue la situazione intermedia di Roma poco sopra gli 800 ab/kmq e il gruppo di sei città (Genova, Venezia, Cagliari, Torino, Bari e Catania) tra i 300 e i 500 ab./kmq. Tre sono le Città metropolitane inferiori ai 300 ab/kmq. (Firenze, Bologna e Palermo), mentre due (Messina e Reggio Calabria) hanno una densità sotto i 200 ab./kmq.

Grafico 1 – Comparazione delle città metropolitane in base alla densità e alla superficie



In base ai dati proposti si evince che le città metropolitane previste dalla Riforma Delrio non sono paragonabili tra di loro, per caratteristiche¹ geo-demografiche del territorio e *continuum* dell'urbanizzato.

La mappa dell'Italia riportata di seguito segnala in rosso, sul reticolo dei confini provinciali e metropolitani, i comuni italiani che hanno una densità abitativa oltre la soglia di 1000 ab. al kmq, un valore limite di densità abbastanza elevato per evidenziare le aree fortemente urbanizzate e la collocazione geografica rispetto al reticolo degli enti territoriali di area vasta.

L'estensione del colore rosso sulla mappa rappresenta una verifica importante, quasi una controprova quantitativa dei confini amministrativi.

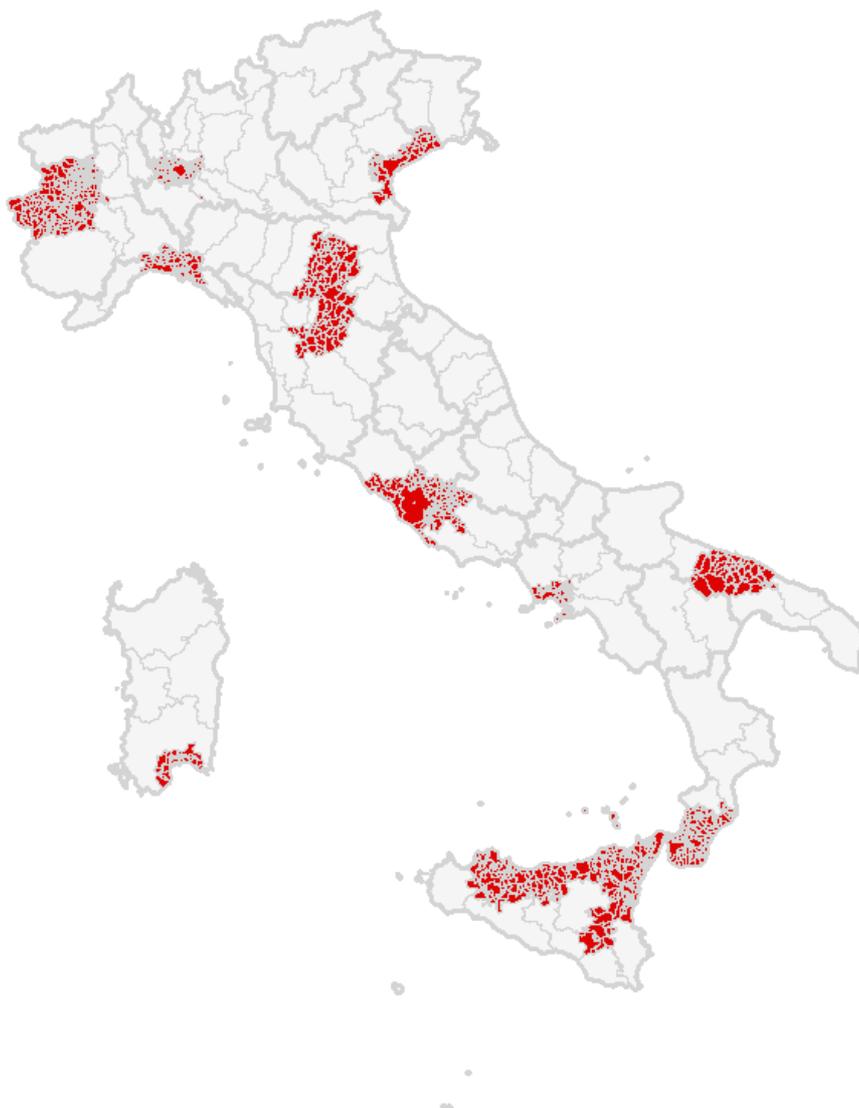
¹ Esiste una vasta e corposa letteratura scientifica che tratta della consistenza e della forma di un'area metropolitana, che individua anche altri elementi oltre quelli indicati, soprattutto nel bacino della mobilità giornaliera. Sono stati importanti gli studi di Guido Martinotti sui *city users* e sulle varie categorie di "abitanti urbani". Si possono avere due fondamentali tipologie:

- a) *pendolare*, coloro che frequentano la città con cadenza periodica/regolare, come luogo di studio o di lavoro;
- b) *occasionale*, per motivi di studio o lavoro, per l'acquisto di particolari prodotti o l'accesso a servizi pubblici o privati, specie quelli culturali, sportivi, turistici, di spettacolo e intrattenimento nel centro urbano e non altrove.

Come si può osservare dalle macchie di colore rosso, due sono le aree urbane con ampie caratteristiche metropolitane: Napoli e Milano. Quest'ultima si estende ben oltre i confini amministrativi della vecchia provincia, riversandosi verso nord e est. Rimangono sotto la soglia dei mille ab./kmq alcuni comuni a ovest, della fascia del parco del Ticino, e a sud nell'area del parco Sud.

Le altre grosse conurbazioni, salvo il caso di Napoli, sono molto meno estese rispetto ai confini amministrativi delle rispettive città metropolitane, come Venezia, Bari, Torino, Bologna e Firenze.

Mappa² dei Comuni e delle circoscrizioni territoriali provinciali e metropolitane. I comuni con più di mille abitanti al kmq sono evidenziati in rosso



² Tratta dal sito web Comuniverso.it di Ancitel

http://www.comuniverso.it/index.cfm?Mappa_citt%C3%A0_e_ree_metropolitane&maplist=metropolitan&menu=560

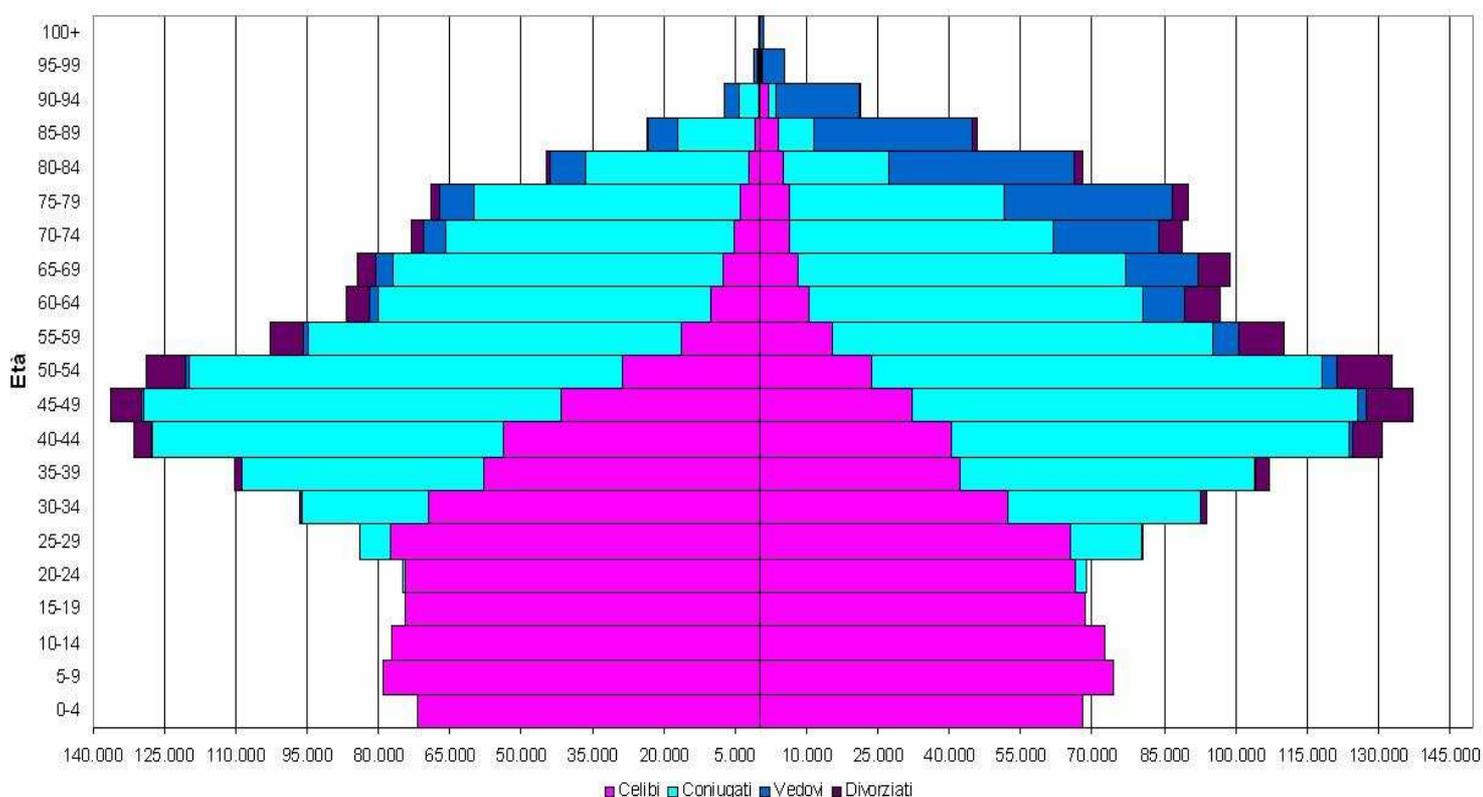
Popolazione residente: Italia, Lombardia e Città Metropolitana di Milano³

I dati demografici 2016 non si discostano dal *trend* demografico di questi ultimi anni.

In particolare il capoluogo continua essere il grande centro urbano dove si concentrano gli incrementi dei flussi migratori e polo di attrazione di persone provenienti dalle altre regioni italiane, ma soprattutto dall'estero⁴.

Il tasso di attività femminile, anche in questo periodo di crisi, si è mantenuto stabile, interagendo con un livello di fecondità⁵ fermo su valori molto bassi. Con l'ingresso nell'età riproduttiva di coorti femminili molto più ridotte da un punto di vista numerico, le nascite sono destinate a contrarsi velocemente, ben sotto il livello di sostituzione, come si può visivamente rilevare nel sottostante grafico (cfr. Grafico 2)

Grafico 2 - Piramide dell'età, per sesso e stato civile, dati 2016 - Città metropolitana di Milano



Il grafico, detto *Piramide delle Età*, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nella città metropolitana di Milano per età, sesso, e stato civile al 1 gennaio 2017. Dalla lettura del grafico si nota che la nuzialità è sempre più ridotta⁶.

³ Si rileva che l'Istat ha provveduto dal 1° gennaio 2015 a cambiare il codice ufficiale di classificazione dell'ente territoriale: nelle statistiche pubbliche ufficiali il territorio della città metropolitana di Milano è classificato con il codice "215" (precedentemente la provincia aveva il codice 015).

⁴ Il fenomeno è rilevabile nei vari gruppi etnici che si sovrappongono ad ondate cicliche e tendono a formare aree di prevalenza sul territorio.

⁵ Nella città di Milano il tasso di fecondità delle donne italiane è pari a 1,17 mentre per le straniere è di 1,71, con età media al parto sempre più alta per le donne italiane (35 anni contro 30,9 per le straniere, fonte: Statistica - Comune di Milano).

⁶ Il Tasso di nuzialità (il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente per 1000) nel quadriennio 2009 – 2012 è sceso dal 2,9‰ al 2,6‰.

Il notevole apporto alle nascite delle donne provenienti dall'estero⁷ sta di fatto compensando la vistosa caduta delle nascite da donne italiane. Un dato molto positivo è quello del tasso di mortalità che continua a migliorare, con una speranza di vita alla nascita in continua ascesa pari a 80,7 per i maschi e 85,6 anni per le donne.

Nelle tabelle successive sono riportati i dati relativi alla popolazione residente per i vari ambiti territoriali: nazionale, regionale e metropolitano. (Cfr. *Tabella 3 e Tabella 3-bis*).

Tab. 3 - Popolazione residente al 1.1.2016 e variazioni rispetto al 1.1.2015

	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
<i>Popolazione residente al 1.1.2016</i>	60.665.551	10.008.349	3.208.509
<i>Variazione assoluta 2015-2016</i>	-130.061	5.734	11.684
<i>Variazione percentuale 2015-2016</i>	-0,2	0,1	0,4

La popolazione⁸ residente nella città metropolitana di Milano al 1 gennaio 2016 (cfr. *Tabella 3*) è di 3.208.509. Il 41,8% della popolazione è concentrato nel comune di Milano mentre l'area metropolitana milanese registra 11.684 residenti in più rispetto al 2015, con una variazione del +0,4%, imputabile soprattutto a Milano città, che ha incrementato i residenti di 8.696 unità.

Nella *Tabella 3 bis* sono riportati i dati delle variazioni assolute e percentuali intervenute nell'ultimo anno: l'area metropolitana milanese registra un aumento di +9.692 residenti rispetto a inizio 2016, attestandosi a 3.218.201 con una variazione del +0,3% dovuta soprattutto all'incremento della popolazione residente nel capoluogo.

Tab. 3 bis - Popolazione residente al 1.1.2017 e variazioni rispetto al 1.1.2016

	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
<i>Popolazione residente al 1.1.2017</i>	60.589.445	10.019.166	3.218.201
<i>Variazione assoluta 2016-2017⁹</i>	-76.106	10.817	9.692
<i>Variazione percentuale 2016-2017</i>	-0,1	0,1	0,3

Sia nel 2015 che nel 2016, il peso demografico della città metropolitana di Milano a livello regionale si consolida al 32,1% della popolazione, mentre sul totale nazionale risulta pari al 5,3%. La componente femminile della popolazione dell'area metropolitana si conferma in entrambi gli anni al 51,6%, leggermente superiore in Milano città (52,2% circa) per il maggiore peso della componente anziana (in particolare della "quarta età") dove prevale nettamente la componente femminile.

Il peso demografico della città di Milano in un anno è cresciuto dal 41,95% al 42,0% della popolazione della città metropolitana.

La Lombardia, ormai stabilmente sopra i 10 milioni di abitanti, pesa sul totale nazionale per il 16,5%.

⁷ A livello nazionale l'Istat, nel suo rapporto sulla fecondità 2013-2014, scrive: "Ancora più marcata la diminuzione delle nascite da *entrambi i genitori italiani* (-70 mila nell'ultimo quinquennio). Questo avviene in larga misura perché le donne italiane in età feconda sono sempre meno numerose e fanno sempre meno figli. Si avvertono inoltre le conseguenze del forte calo della nuzialità registrato nello stesso quinquennio (circa 53 mila nozze in meno)."

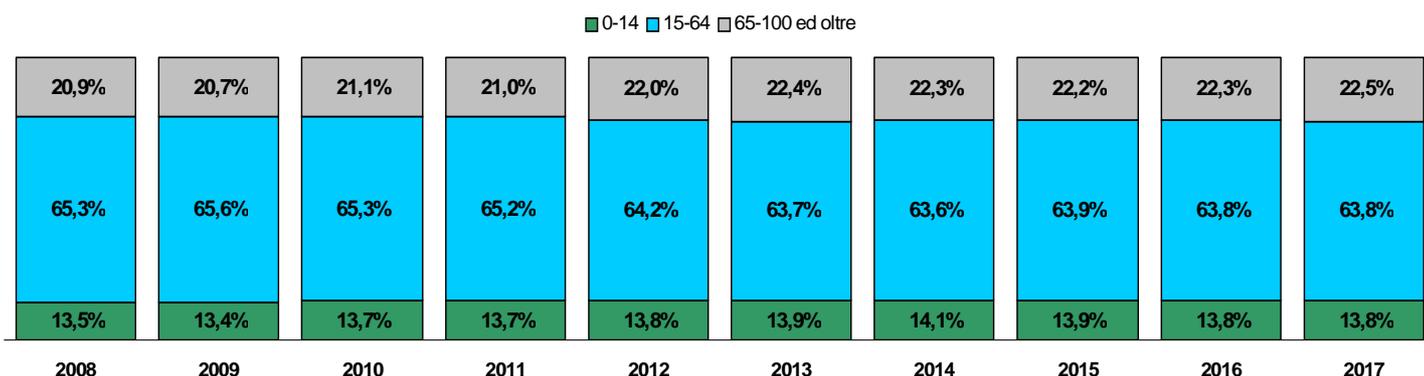
⁸ Fonte dati demografici: Istat. Si rimanda per ulteriori approfondimenti al periodico CIVICA, disponibile nel sito web della Città metropolitana, in particolare al volume "*Città metropolitane - Annuario 2015*". I dati demografici e censuari riportati in questa sezione, salvo diversa indicazione, sono rielaborazioni del Servizio Statistico.

⁹ Nel corso del 2015 il numero dei residenti in Italia ha registrato una diminuzione consistente per la prima volta negli ultimi novanta anni. Il fenomeno si è ripetuto anche nel corso del 2016 il saldo complessivo è negativo per 76.106 unità. Il calo riguarda esclusivamente la popolazione di cittadinanza italiana - 96.981 residenti in meno - mentre la popolazione straniera è aumentata di 20.875 unità.

Indici demografici e struttura per età della Città metropolitana di Milano

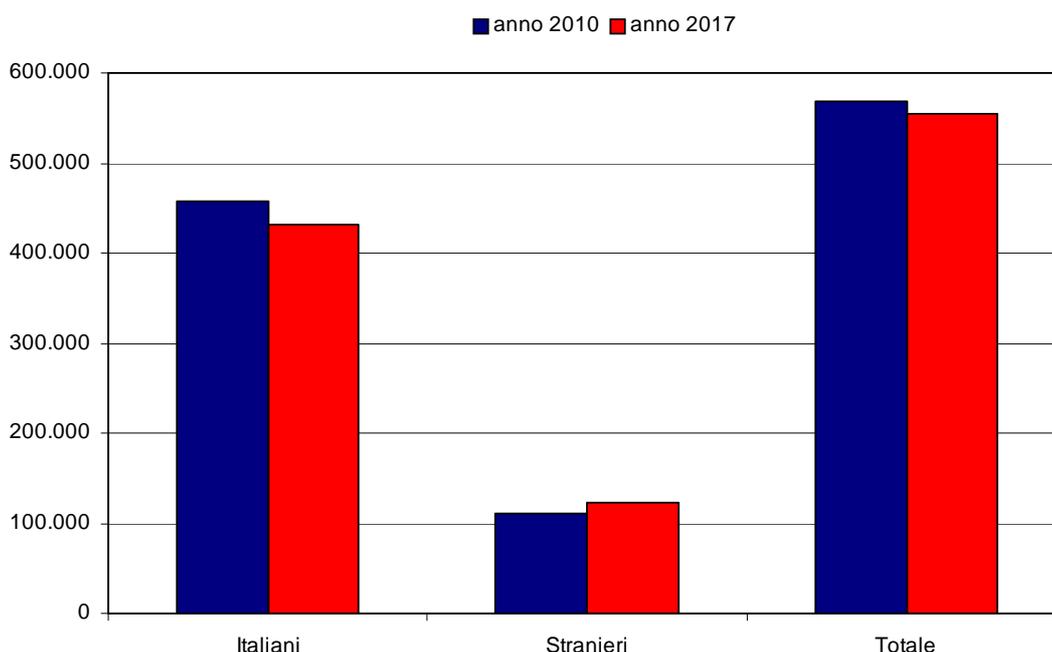
La struttura della popolazione della Città metropolitana di Milano (come si può osservare nel grafico sottostante) suddivisa per tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre, nell'ultimo decennio (2008-2017) è da definirsi regressiva in quanto la popolazione anziana e maggiore di quella giovane, tra l'altro tale tendenza si è accresciuta, infatti pur essendo aumentati i giovani nel periodo in esame dal 13,4% al 13,8%, si è verificato un aumento consistente (+1,8%) della popolazione anziana, mentre nel contempo gli adulti sono scesi della medesima percentuale.

Grafico 3 - Istogramma in pila della struttura per età (2008-2017)



L'Italia è uno dei paesi con il più basso peso delle nuove generazioni, infatti, nell'ultimo decennio la popolazione residente di età compresa tra i 18 e 34 anni è diminuita in Italia di oltre 1 milione di unità scendendo da circa 12 milioni a meno di 11 milioni e solo il contributo positivo dei cittadini stranieri ha permesso di attenuare questa dinamica. Tale fenomeno, con le dovute proporzioni, si è verificato anche nel territorio della Città metropolitana di Milano, come possiamo vedere nel grafico sottostante.

Grafico 4 Popolazione residente di età 18-34 anni per cittadinanza al 1 gennaio anni 2010 – 2017 (valori in migliaia)



I residenti totali (18-34 anni) sono scesi nel periodo 2008 – 2017 di quasi 13 mila unità, ma tale fenomeno appare più contenuto, perché mentre i giovani italiani sono diminuiti di circa 25 mila individui, nel contempo i loro coetanei di origine straniera sono aumentati di circa 12 mila unità.

I dati in termini assoluti della struttura per età (tabella sottostante le prime tre colonne), rendono ancor più evidente quanto esaminato nel Grafico 3, e in parte anche nel Grafico 4, e dimostrano, qualora ce ne fosse il bisogno, l'invecchiamento costante e inesorabile della popolazione del milanese (nel periodo 2008-2017). Nell'ultima colonna, invece, osserviamo l'età media¹⁰ che ha subito, addirittura un incremento di + 1,2.

Tab. 4 - *Struttura per età della Città metropolitana di Milano (2008-2017)*

Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	Età media
2008	412.909	2.031.916	639.130	3.083.955	43,3
2009	418.018	2.031.360	647.619	3.096.997	43,5
2010	426.566	2.040.397	656.242	3.123.205	43,6
2011	434.012	2.059.728	662.954	3.156.694	43,6
2012	419.325	1.947.345	668.773	3.035.443	44,1
2013	427.793	1.959.314	687.976	3.075.083	44,2
2014	446.684	2.020.204	709.292	3.176.180	44,2
2015	444.423	2.042.736	709.666	3.196.825	44,1
2016	444.181	2.047.663	716.665	3.208.509	44,3
2017	443.032	2.052.466	722.703	3.218.201	44,5

La tabella sottostante riporta i principali indici demografici dell'ultimo decennio, in primis l'indice di vecchiaia¹¹, che rappresenta lo stato d'invecchiamento di una popolazione, nel caso specifico si è passati da 154,8 (del 2008) all'attuale 163,1. Gli altri indici non fanno altro che rafforzare quanto già detto, ad esempio l'indice di dipendenza strutturale¹² segnala, per l'anno in corso, 56,8 individui a carico ogni 100 lavoratori. Anche l'indice di ricambio della popolazione attiva¹³, che nel caso dell'area metropolitana milanese si attesta a 138,5, denota che la fascia di popolazione in età lavorativa è particolarmente anziana, infatti la popolazione attiva è tanto più giovane, quanto più l'indicatore è inferiore o vicino a 100.

L'indice di struttura della popolazione attiva,¹⁴ rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, come si può notare è in continuo e costante aumento, nell'ultimo decennio è passato da 116,2 del 2008 a 139,0 del 2017, un balzo in avanti di 22,8. Anche gli altri due indici, che seguono, non si discostano dal trend, infatti, l'indice di carico di figli per donna feconda¹⁵ è in costante aumento, mentre di segno opposto è l'indice di natalità¹⁶, sceso nell'ultimo

¹⁰ La media delle età di una popolazione, viene calcolata facendo il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Questo dato non va confuso con l'aspettativa di vita di una popolazione.

¹¹ È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, nello specifico nel 2017 tale rapporto indica, nell'area metropolitana milanese, che ogni 163,1 anziani vi sono 100 giovani.

¹² Tale indicatore è il carico sociale ed economico della popolazione non attiva 0-14 e 65 ed oltre, su quella attiva 15-64 anni.

¹³ Vale a dire il rapporto tra la fascia di popolazione che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni) e coloro che sono vicini o stanno per andare in pensione (55-64 anni).

¹⁴ Si riferisce al rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

¹⁵ Tale indice stima il carico di figli in età prescolare per le mamme lavoratrici, si calcola attraverso il rapporto percentuale tra il numero di bambini fino a 4 anni e il numero di donne in età feconda (15-49 anni).

¹⁶ Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

decennio dal 9,9‰ del 2008 all'8,4‰ del 2016 (ultimo dato disponibile). Quanto all'indice di mortalità¹⁷, come si può osservare non ha un andamento costante, rimanendo comunque, tranne qualche eccezione, sempre sopra il 9,0‰.

Tab. 5 - Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nella Città metropolitana di Milano (2008-2017).

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio
2008	154,8	51,8	149,8	116,2	18,0	9,9	9,2
2009	154,9	52,5	153,1	119,8	18,1	9,7	9,0
2010	153,8	53,1	147,0	122,9	21,3	9,6	9,0
2011	152,8	53,3	146,5	125,7	21,3	9,5	9,0
2012	159,5	55,9	144,3	130,4	21,3	9,4	9,7
2013	160,8	56,9	142,9	134,0	21,5	8,9	9,0
2014	158,8	57,2	141,2	138,5	21,5	8,7	8,7
2015	159,7	56,5	136,8	134,8	20,8	8,5	9,7
2016	161,3	56,7	137,2	137,3	20,5	8,4	9,2
2017	163,1	56,8	138,5	139,0	20,3	nd.	nd.

I dati demografici e territoriali dei 134 Comuni

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati per ciascun Comune: popolazione residente degli ultimi due anni, la loro variazione e la densità abitativa. Le successive quattro colonne permettono di avere in estrema sintesi l'andamento demografico del Comune, con nati e morti, in confronto con i due saldi, quello migratorio e naturale, che consentono di osservare in che modo si stia sviluppando demograficamente ciascuna municipalità (cfr. *Tabella 6*).

Tab. 6 - Principali dati per ciascun Comune della Città metropolitana di Milano

Comune	Popolazione 1.1.2017	Popolazione 1.1.2016	Var. 1.1.2016- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migrator io	Nati	Morti	Saldo Naturale
Abbiategrosso	32.565	32.585	-20	681,59	62	257	339	-82
Albairate	4.708	4.684	24	314,24	34	36	46	-10
Arconate	6.700	6.671	29	795,61	16	52	39	13
Arese	19.248	19.187	61	2.932,58	75	130	144	-14
Arluno	11.909	11.895	14	963,61	24	104	114	-10
Assago	9.008	8.879	129	1.118,66	104	84	59	25
Baranzate	11.935	11.824	111	4.297,18	88	93	70	23
Bareggio	17.364	17.293	71	1.525,26	94	123	146	-23
Basiano	3.674	3.650	24	801,20	9	42	27	15
Basiglio	7.846	7.769	77	923,88	74	53	50	3

¹⁷ Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Comune	Popolazione 1.1.2017	Popolazione 1.1.2016	Var. 1.1.2016- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migrator io	Nati	Morti	Saldo Naturale
Bellinzago Lombardo	3.878	3.836	42	844,81	48	28	34	-6
Bernate Ticino	3.076	3.076	0	252,91	9	24	33	-9
Besate	2.064	2.064	0	161,97	-2	15	13	2
Binasco	7.251	7.265	-14	1.872,92	29	59	102	-43
Boffalora sopra Ticino	4.113	4.143	-30	537,34	-20	20	30	-10
Bollate	36.469	36.392	77	2.779,08	195	219	337	-118
Bresso	26.285	26.263	22	7.771,11	76	189	243	-54
Bubbiano	2.401	2.411	-10	814,17	-15	21	16	5
Buccinasco	27.245	27.224	21	2.269,62	-5	183	157	26
Buscate	4.760	4.777	-17	607,74	-7	37	47	-10
Bussero	8.506	8.582	-76	1.854,61	-53	48	71	-23
Busto Garolfo	13.850	13.838	12	1.066,42	27	103	118	-15
Calvignasco	1.209	1.199	10	699,98	8	7	5	2
Cambiago	6.906	6.843	63	961,80	25	78	40	38
Canegrate	12.523	12.511	12	2.383,56	39	92	119	-27
Carpiano	4.123	4.122	1	239,10	-25	53	27	26
Carugate	15.267	15.146	121	2.834,57	88	118	85	33
Casarile	4.081	4.091	-10	557,13	0	25	35	-10
Casorezzo	5.467	5.483	-16	828,94	-6	39	49	-10
Cassano d'Adda	18.911	18.880	31	1.016,65	28	158	155	3
Cassina de' Pecchi	13.765	13.652	113	1.909,26	88	116	91	25
Cassinetta di Lugagnano	1.911	1.914	-3	576,02	1	12	16	-4
Castano Primo	11.249	11.305	-56	586,70	-23	77	110	-33
Cernusco sul Naviglio	33.867	33.436	431	2.561,65	404	292	265	27
Cerro al Lambro	5.119	5.061	58	513,79	48	42	32	10
Cerro Maggiore	15.224	15.257	-33	1.504,15	-12	135	156	-21
Cesano Boscone	23.755	23.792	-37	6.030,87	18	193	248	-55
Cesate	14.278	14.215	63	2.475,34	60	123	120	3
Cinisello Balsamo	75.659	75.078	581	5.946,02	619	616	654	-38
Cislino	4.867	4.760	107	331,61	82	50	25	25
Cologno Monzese	47.751	47.971	-220	5.683,15	-226	401	395	6
Colturano	2.079	2.100	-21	499,23	-28	29	22	7
Corbetta	18.366	18.285	81	982,82	53	160	132	28
Cormano	20.074	20.118	-44	4.487,41	-18	173	199	-26
Cornaredo	20.499	20.459	40	1.852,16	27	155	142	13
Corsico	34.891	35.032	-141	6.512,80	-111	299	329	-30
Cuggiono	8.266	8.226	40	553,77	54	64	78	-14
Cusago	3.917	3.902	15	341,84	22	19	26	-7
Cusano Milanino	18.768	18.886	-118	6.089,95	-14	115	219	-104
Dairago	6.355	6.331	24	1.127,65	13	64	53	11
Dresano	3.036	3.059	-23	872,64	-14	24	33	-9
Gaggiano	9.131	9.032	99	347,76	84	85	70	15
Garbagnate Milanese	27.226	27.175	51	3.026,73	85	213	247	-34
Gessate	8.897	8.872	25	1.146,59	-3	90	62	28
Gorgonzola	20.412	20.233	179	1.929,25	191	170	182	-12
Grezzago	3.040	3.030	10	1.235,97	-1	25	14	11
Gudo Visconti	1.658	1.667	-9	271,75	-9	12	12	0
Inveruno	8.608	8.604	4	709,35	41	49	86	-37
Inzago	10.947	10.927	20	896,88	39	86	105	-19
Lacchiarella	8.964	8.944	20	372,87	28	75	83	-8
Lainate	25.754	25.708	46	1.991,28	43	186	183	3
Legnano	60.259	60.262	-3	3.408,57	113	491	607	-116
Liscate	4.085	4.095	-10	434,26	-27	42	25	17
Locate di Triulzi	10.216	10.050	166	810,12	127	103	64	39
Magenta	23.845	23.654	191	1.084,23	242	164	215	-51
Magnago	9.248	9.278	-30	823,50	-24	75	81	-6
Marcallo con Casone	6.254	6.240	14	761,90	15	57	58	-1
Masate	3.477	3.530	-53	792,88	-52	19	20	-1
Mediglia	12.198	12.215	-17	555,59	-22	110	105	5
Melegnano	17.940	17.716	224	3.589,00	258	181	215	-34
Melzo	18.518	18.710	-192	1.885,65	-121	142	213	-71
Mesero	4.159	4.151	8	737,44	-2	44	34	10
Milano	1.351.562	1.345.851	5.711	7.439,54	7.744	11.703	13.736	-2.033
Morimondo	1.138	1.140	-2	43,77	10	5	17	-12
Motta Visconti	7.877	7.849	28	749,26	52	69	93	-24

Comune	Popolazione 1.1.2017	Popolazione 1.1.2016	Var. 1.1.2016- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Nerviano	17.270	17.343	-73	1.302,56	-36	134	171	-37
Nosate	682	685	-3	139,85	8	1	12	-11
Novate Milanese	20.052	20.065	-13	3.671,18	30	135	178	-43
Noviglio	4.584	4.560	24	289,06	21	40	37	3
Opera	13.783	13.748	35	1.804,39	46	108	119	-11
Ossona	4.288	4.268	20	716,64	21	32	33	-1
Ozzero	1.489	1.495	-6	135,69	-2	11	15	-4
Paderno Dugnano	46.590	46.633	-43	3.300,95	-14	388	417	-29
Pantigliate	6.113	6.064	49	1.073,93	40	45	36	9
Parabiago	27.747	27.692	55	1.941,34	70	245	260	-15
Paullo	11.461	11.455	6	1.299,26	4	81	79	2
Pero	11.198	11.084	114	2.249,36	120	98	104	-6
Peschiera Borromeo	23.515	23.397	118	1.012,64	78	202	162	40
Pessano con Bornago	9.073	9.109	-36	1.361,80	-37	60	59	1
Pieve Emanuele	16.118	16.183	-65	1.248,10	-65	120	120	0
Pioltello	37.045	36.912	133	2.829,18	46	326	239	87
Pogliano Milanese	8.379	8.379	0	1.751,13	-9	62	53	9
Pozzo d'Adda	6.068	6.032	36	1.456,94	2	65	31	34
Pozzuolo Martesana	8.471	8.458	13	697,80	-6	81	62	19
Pregnana Milanese	7.306	7.204	102	1.439,75	71	84	53	31
Rescaldina	14.132	14.144	-12	1.759,90	1	114	127	-13
Rho	50.767	50.434	333	2.282,34	439	414	520	-106
Robecchetto con Induno	4.885	4.903	-18	350,69	-22	47	43	4
Robecco sul Naviglio	6.766	6.812	-46	341,96	-44	46	48	-2
Rodano	4.651	4.646	5	355,77	6	36	37	-1
Rosate	5.762	5.683	79	308,43	83	43	47	-4
Rozzano	42.417	42.475	-58	3.464,45	-86	401	373	28
San Colombano al Lambro	7.336	7.343	-7	443,25	48	48	103	-55
San Donato Milanese	32.416	32.492	-76	2.517,47	-57	253	272	-19
San Giorgio su Legnano	6.794	6.826	-32	3.133,62	-13	49	68	-19
San Giuliano Milanese	38.318	38.226	92	1.241,35	3	413	324	89
San Vittore Olona	8.425	8.420	5	2.415,98	17	75	87	-12
San Zenone al Lambro	4.505	4.496	9	622,62	3	32	26	6
Santo Stefano Ticino	4.954	5.003	-49	997,52	-53	45	41	4
Sedriano	12.099	11.969	130	1.560,60	114	108	92	16
Segrate	35.234	35.037	197	2.014,73	186	277	266	11
Senago	21.527	21.795	-268	2.503,37	-278	176	166	10
Sesto San Giovanni	81.822	81.608	214	6.993,75	276	680	742	-62
Settala	7.399	7.430	-31	424,65	-45	60	46	14
Settimo Milanese	20.063	19.913	150	1.871,65	152	155	157	-2
Solaro	14.223	14.205	18	2.130,44	-16	123	89	34
Trezzano Rosa	5.166	5.141	25	1.503,62	6	42	23	19
Trezzano sul Naviglio	20.944	20.790	154	1.945,33	120	205	171	34
Trezzo sull'Adda	12.102	12.063	39	927,10	81	73	115	-42
Tribiano	3.545	3.515	30	506,73	7	38	15	23
Truccazzano	5.934	6.000	-66	269,92	-71	49	44	5
Turbigo	7.287	7.335	-48	855,33	-36	56	68	-12
Vanzaghello	5.366	5.379	-13	964,57	-9	43	47	-4
Vanzago	9.175	9.141	34	1.515,63	32	74	72	2
Vaprio d'Adda	8.972	8.808	164	1.254,02	148	83	67	16
Vermezzo	3.931	3.920	11	623,07	0	30	19	11
Vernate	3.365	3.348	17	229,62	-2	38	19	19
Vignate	9.309	9.310	-1	1.088,42	-31	81	51	30
Villa Cortese	6.214	6.213	1	1.750,08	32	35	66	-31
Vimodrone	17.004	17.028	-24	3.585,53	-70	167	121	46
Vittuone	9.063	8.977	86	1.477,62	70	88	72	16
Vizzolo Predabissi	3.948	3.928	20	698,69	12	28	20	8
Zelo Surrigone	1.842	1.771	71	416,00	48	32	9	23
Zibido San Giacomo	6.856	6.861	-5	278,95	-19	64	50	14
<i>Città metropolitana di Milano</i>	<i>3.218.201</i>	<i>3.208.509</i>	<i>9.692</i>	<i>2.042,46</i>	<i>12.293</i>	<i>26.984</i>	<i>29.585</i>	<i>-2.601</i>

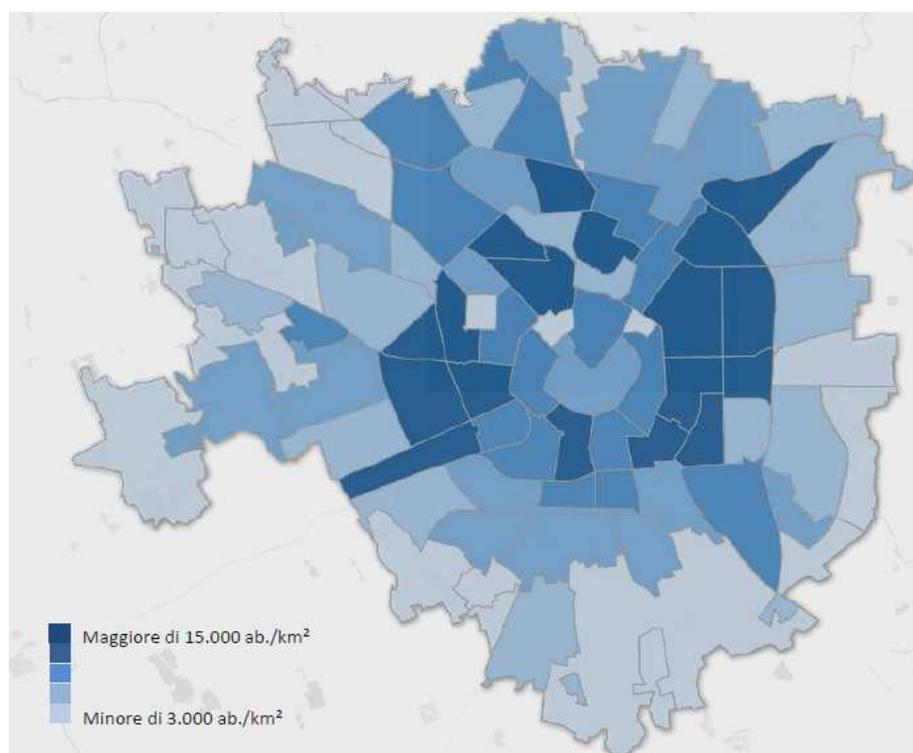
Dalla lettura dei dati a livello comunale si evidenzia una notevole variabilità tra i 134 Comuni, soprattutto in base alla posizione geografica rispetto al nucleo urbano principale: da un minimo di 44 ab./kmq. a un massimo di quasi 8.000 ab./kmq nel nucleo urbano centrale intorno a Milano città. I valori più alti in assoluto sono a Bresso con 7.771,1 ab./kmq e a Milano con 7.439,5 ab./kmq. Nella tavola seguente sono riportati i Comuni con i valori di densità più alti (oltre i 4 mila abitanti al kmq.) in graduatoria decrescente. (cfr. *Tabella 7*)

Tab. 7 - *Graduatoria decrescente dei primi dieci Comuni con maggiori densità abitative*

Comune	Densità ab./kmq	Popolazione residente 1.1.2017	Saldo Naturale	Saldo Migratorio
Bresso	7.771,1	26.285	-54	76
Milano	7.439,5	1.351.562	-2.033	7.744
Sesto San Giovanni	6.993,8	81.822	-62	276
Corsico	6.512,8	34.891	-30	-111
Cusano Milanino	6.089,9	18.768	-104	-14
Cesano Boscone	6.030,9	23.755	-55	18
Cinisello Balsamo	5.946,0	75.659	-38	619
Cologno Monzese	5.683,2	47.751	6	-226
Cormano	4.487,41	20.074	-26	-18
Baranzate	4.297,18	11.935	23	88

Si osserva che il loro saldo naturale è quasi esclusivamente negativo, al contrario è prevalentemente positivo il saldo migratorio.

Comune di Milano¹⁸: mappa tematica delle densità abitative negli 88 quartieri (aree NIL)



¹⁸ Mappa tematica tratta dal sito web del Comune di Milano sezione Statistica. I NIL sono i quartieri storici di Milano "Nuclei di Identità Locale".

In fondo alla graduatoria ci sono i comuni della corona più esterna con densità abitative sensibilmente più basse, come Nosate con 139,9 ab./kmq, Ozzero 135,6 ab./kmq, e Morimondo, con 43,8 ab/kmq.

A Milano città i valori di densità sono estremamente variabili, con punte massime nella prima cerchia intorno al centro storico, con cifre di densità ben oltre i 10mila ab/kmq.

Residenti per cittadinanza

Sono considerati “residenti stranieri” le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

L’incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione residente è molto più rilevante nelle grandi aree urbane metropolitane, come si può osservare nella *Tabella 8*. Si passa da una media a livello nazionale del 8,3%, a livello regionale del 11,4%, per l’area metropolitana del 13,9% e del 18,8% per Milano città.

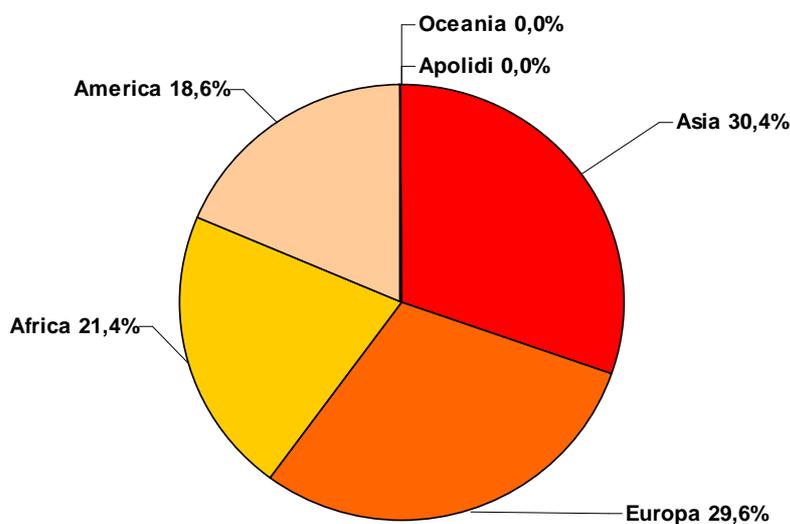
Tab. 8 - Popolazione residente con cittadinanza non italiana

Popolazione residente	Italia	Lombardia	Città Metropolitana di Milano	Comune di Milano
Residenti al 1.1.2017	60.589.445	10.019.166	3.218.201	1.351.562
<i>di cui stranieri 1.1.2017</i>	<i>5.047.028</i>	<i>1.139.463</i>	<i>446.923</i>	<i>253.482</i>
<i>Variazione popolazione straniera 2016-2017</i>	<i>20.875</i>	<i>-9.548</i>	<i>461</i>	<i>-1.040</i>
<i>stranieri sull'intera popolazione (in %le)</i>	<i>8,3</i>	<i>11,4</i>	<i>13,9</i>	<i>18,8</i>

I dati evidenziano come i flussi migratori provenienti dall’estero siano essenzialmente diretti verso la città metropolitana di Milano e in particolar modo verso il centro urbano, determinandone una rapida trasformazione socio-demografica, anche in conseguenza della relativa minore età media e alla dinamica fortemente positiva del saldo naturale.

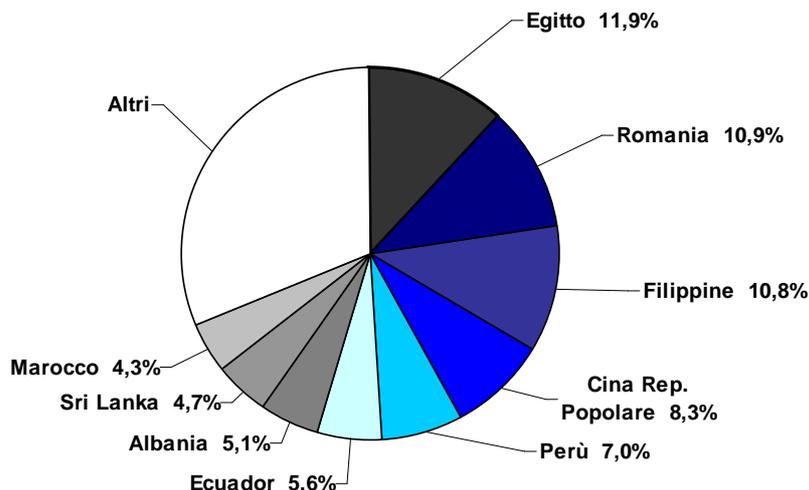
La distribuzione per area geografica di cittadinanza vede provenire oltre il 30% dei residenti stranieri dall’Asia, seguita per il 29,6% dall’Europa, per il 21,4% dall’Africa e per il 18,6% dall’America.

Grafico 5 - Distribuzione cittadini stranieri per area geografica



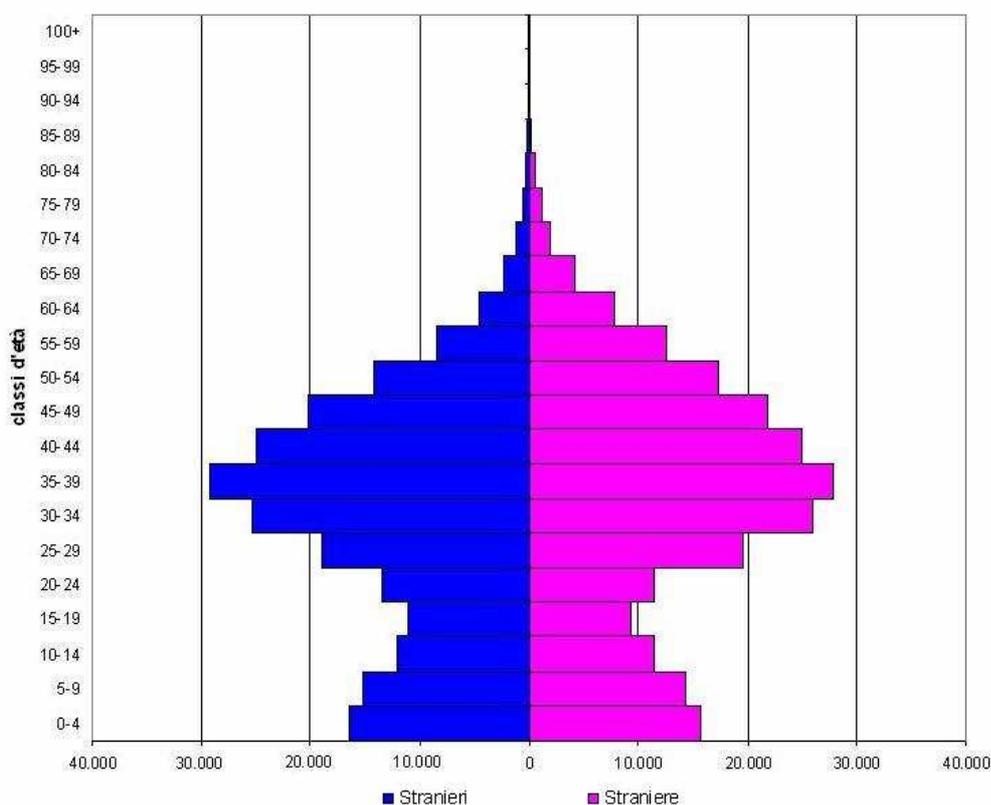
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Egitto (11,9% degli stranieri residenti pari a 53.039 residenti), seguita dalla nazionalità rumena (10,9% pari a 48.806 residenti), da quella filippina (10,8% pari a 48.364 residenti), e dalla cinese (8,3% pari a 36.916 residenti).

Grafico 6 - Distribuzione cittadini stranieri per principali cittadinanze



In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in città Metropolitana di Milano per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati *Istat*.

Grafico 7 – Popolazione per cittadinanza straniera della Città metropolitana di Milano per età e sesso al 1° gennaio 2017



Si denota che la maggiore numerosità la si rileva nella coorte da 35-39 anni di età con 57.449 residenti, cui segue la coorte 30-34 anni (52.694 residenti), la classe 40-44 anni (49.641 residenti), la classe 45-49 anni (41.569 residenti) e la coorte 25-29 anni (40.325 residenti).

Tabella 9 - Classifica dei Comuni per popolazione straniera residente

Stranieri Comune	Stranieri Comune	Stranieri Comune
253.482 Milano	1.209 Nerviano	418 Trezzano Rosa
14.098 Sesto S.Giovanni	1.204 Cerro Maggiore	408 Pregnana Milanese
13.511 Cinisello Balsamo	1.202 Cassina de' Pecchi	401 Marcallo con Casone
9.009 Pioltello	1.199 Carugate	383 Santo Stefano Ticino
8.016 Cologno M.se	1.123 Rescaldina	382 Grezzago
6.925 Legnano	1.111 Locate di Triulzi	367 Ossona
5.836 San Giuliano M.se	1.092 Arese	359 Buscate
5.183 Corsico	1.079 Vittuone	355 Robecchetto con Induno
4.954 Rho	1.068 Opera	352 Dairago
4.629 Rozzano	1.066 Sedriano	352 Vanzaghello
3.930 San Donato M.se	1.060 Bareggio	350 Masate
3.910 Baranzate	1.036 Settimo M.se	324 Robecco sul Naviglio
3.735 Paderno Dugnano	1.029 Cesate	314 Zibido San Giacomo
3.694 Abbiategrosso	1.021 Arluno	310 Arconate
3.642 Segrate	994 Busto Garolfo	304 Casarile
3.173 Bresso	941 Turbigo	302 Carpiano
2.698 Magenta	915 Basiglio	297 Casorezzo
2.610 Melegnano	912 Canegrate	281 Rodano

Stranieri Comune	Stranieri Comune	Stranieri Comune
2.464 Cassano d'Adda	895 Lacchiarella	273 Mesero
2.409 Bollate	873 Inzago	272 Villa Cortese
2.335 Cesano Boscone	803 Settala	270 Basiano
2.315 Gorgonzola	800 Gessate	268 Vizzolo Predabissi
2.284 Garbagnate M.se	778 Vignate	259 Bellinzago Lombardo
2.250 Parabiago	759 Pozzuolo Martesana	238 Albairate
2.102 Melzo	757 Cuggiono	236 Cerro al Lambro
2.053 Cernusco sul Naviglio	709 San Vittore Olona	229 Boffalora sopra Ticino
1.873 Cormano	687 Pozzo d'Adda	228 Dresano
1.791 Pieve Emanuele	634 Pogliano Milanese	226 Vernate
1.766 Trezzano sul Naviglio	633 Pessano con Bornago	215 Tribiano
1.740 Vimodrone	611 San Giorgio su Legnano	199 Cislino
1.657 Peschiera Borromeo	601 Gaggiano	196 Vermezzo
1.651 Pero	594 San Colombano al Lambro	178 Bernate Ticino
1.538 Senago	588 Pantigliate	152 Colturano
1.518 Corbetta	583 Truccazzano	148 Cusago
1.514 Cornaredo	552 Magnago	144 Noviglio
1.450 Novate Mi.se	528 Binasco	137 Besate
1.488 Buccinasco	523 Motta Visconti	127 Bubbiano
1.407 Trezzo sull'Adda	489 Bussero	88 Zelo Surrigone

Stranieri Comune	Stranieri Comune	Stranieri Comune
1.391 Lainate	480 Cambiago	86 Cassinetta di Lugagnano
1.390 Mediglia	471 Inveruno	77 Ozzero
1.369 Cusano Milanino	464 Assago	68 Calvignasco
1.357 Solaro	463 San Zenone al Lambro	66 Gudo Visconti
1.314 Vaprio d'Adda	460 Rosate	66 Morimondo
1.293 Castano Primo	441 Vanzago	23 Nosate
1.279 Paullo	423 Liscate	

La tabella sovrastante mostra la classifica dei comuni per popolazione straniera residente: ai primi tre posti ci sono i Comuni maggiormente popolosi dell'area milanese (Milano, Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo). La maggiore presenza, invece, in percentuale di cittadini stranieri rispetto ai residenti vede ai primi posti Baranzate con quasi il 32,8% (sfiora un terzo del totale), seguita da Pioltello con il 24,3% e dal capoluogo con il 18,75%, agli ultimi tre posti Gudo Visconti (4,0%), Cusago (3,9%) e Noviglio (3,4%).

Sviluppo naturale della popolazione: nascite e decessi

Dal 2011 il livello delle nascite è in continua e sensibile diminuzione (Cfr. *Tabella 10*). Si rileva che l'apporto della componente naturale allo sviluppo della popolazione è negativo dal 2012. Dopo un certo contenimento nel periodo 2012 - 2014, il saldo naturale è passato da -31 del 2014 a -2.601 nel 2016. Dato temperato dall'apporto della componente straniera.

Tab. 10 - Città metropolitana di Milano - Evoluzione movimento naturale della popolazione (2012 – 2016)

	2016	2015	2014	2013	2012
Nati	26.984	27.252	27.916	28.199	28.925
di cui femmine (%)	48,7	48,1	49,2	48,3	48,5
Morti	29.585	31.023	27.947	28.472	29.686
di cui femmine (%)	52,3	53,1	52,4	51,8	52,5
Saldo naturale	-2.601	-3.771	-31	-273	-761
Tasso di natalità (nati per mille ab.)	8,4	8,5	8,7	8,9	9,4
Tasso di mortalità (morti per mille ab.)	9,2	9,7	8,7	9,0	9,7

Il saldo naturale metropolitano è negativo per il consistente peso di Milano città, tale indice è diminuito rispetto all'anno precedente passando da - 2.885 del 2015 a -2.033 del 2016 (cfr. *Tabella 10-bis*). Il tasso di mortalità sia nella città metropolitana di Milano che nel capoluogo è migliorato di mezzo punto: dal 9,7‰ del 2015 al 9,2‰ del 2016 nell'area metropolitana. Nel capoluogo il dato del 2016 risulta pari al 10,2‰, rispetto al 10,7‰ del 2015 e al 9,4‰ del 2014. Invariati, invece i dati

dei tassi di natalità passati dall'8,5‰ all'attuale 8,4‰ nell'area milanese, mentre a Milano dall'8,6‰ all'attuale 8,7‰.

Tab. 10-bis - Milano Città - Evoluzione movimento naturale della popolazione (2012 – 2016)

	2016	2015	2014	2013	2012
Nati	11.703	11.532	11.531	11.741	11.965
di cui femmine (%)	48,3	47,6	49,0	48,0	48,0
Morti	13.736	14.417	12.619	13.445	14.009
di cui femmine (%)	53,8	54,3	54,7	53,4	54,3
Saldo naturale	-2.033	-2.885	-1.088	-1.704	-2.044
Tasso di natalità (nati per mille ab.)	8,7	8,6	8,6	8,9	9,5
Tasso di mortalità (morti per mille ab.)	10,2	10,7	9,4	10,2	11,1

Movimenti migratori della popolazione

Nelle prime tabelle si è visto che l'incremento demografico registrato nel 2016, è di 9.692 unità, in ulteriore diminuzione rispetto al precedente di 11.684 persone. Infatti, con il decremento delle nascite l'apporto naturale allo sviluppo della popolazione è nullo, visto che anche quest'anno il saldo naturale è risultato negativo (-2.033).

La variazione demografica assoluta è pari a + 9.784 unità, come risultato di + 19.398 iscrizioni provenienti dall'estero, in ulteriore decrescita rispetto agli scorsi (come si evidenzia dalla tabella 11), alle quali si devono sottrarre 9.614 cancellazioni.

Tab. 11 - Movimento migratorio 2012 – 2016

Movimento migratorio	2016	2015	2014	2013	2012
Iscritti dall'estero	19.398	21.720	26.225	32.768	29.958
di cui femmine (%le)	49,0	47,3	49,4	47,7	46,8
Cancellati per l'estero	9.614	9.437	8.877	8.630	7.889
Saldo migratorio con l'estero	9.784	12.283	17.348	24.138	22.069
Iscritti da altri comuni	87.274	81.808	83.890	90.450	95.531
Cancellati per altri comuni	81.310	76.644	76.185	81.340	92.185
Saldo migratorio con l'interno	5.964	5.164	7.705	9.110	3.346
Altri iscritti	7.295	7.898	23.074	101.040	26.621
Altri cancellati	10.750	9.890	27.451	32.918	7.363
Saldo migratorio per altri motivi	-3.455	-1.992	-4.377	68.122	19.258

La tabella sovrastante evidenzia, inoltre, come siano tornati “nella norma” i dati relativi ad altri iscritti e quella di altri cancellati dopo l'anomalo aumento di entrambe le voci nell'anno 2013, dovuto principalmente, come già sottolineato, agli aggiustamenti contabili post-censuari effettuati dai Comuni, dopo la chiusura delle operazioni censuarie dell'ottobre 2011.

Scuole medie superiori: indirizzi di studio e ripartizione iscritti

Nella *Tabella 12*¹⁹ è riportata la serie storica (ultimi sette anni scolastici) del totale degli studenti iscritti nelle scuole medie superiori della città metropolitana, suddivisi tra scuole statali e paritarie, con la ripartizione del numero di iscritti tra diurno e serale.

Tab. 12 - Iscritti scuole superiori Statali e Paritarie nella città metropolitana di Milano

A.S	Iscritti	Scuole Statali			Scuole Paritarie			
		Totale Statali	Diurno	Serale	Totale Paritarie	Diurno	Serale	
	Tot.	112.073	99.138	95.959	3.179	12.935	12.676	259
2010/2011	F	54.408	48.412	47.325	1.087	6.094	5.999	95
	%F	48,6	48,8	49,3	34,2	47,1	47,3	36,7
	Tot.	112.513	99.861	96.611	3.250	12.652	12.471	181
2011/2012	F	54.820	48.802	47.757	1.045	6.018	5.940	78
	%F	48,7	48,9	49,4	32,2	47,6	47,6	43,1
	Tot.	113.078	100.841	97.734	3.107	12.237	12.085	152
2012/2013	F	55.136	49.274	48.320	954	5.862	5.791	71
	%F	48,8	48,9	49,4	30,7	47,9	47,9	46,7
	Tot.	114.592	102.486	99.578	2.908	12.106	11.963	143
2013/2014	F	56.190	50.440	49.526	914	5.750	5.664	86
	%F	49,0	49,2	49,7	31,4	47,5	47,3	60,1
	Tot.	117.077	104.843	101.277	3.566	12.234	12.099	135
2014/2015	F	57.326	51.579	50.536	1.043	5.747	5.663	84
	%F	49,0	49,2	49,9	29,2	47,0	46,8	62,2
	Tot.	118.255	105.790	102.362	3.428	12.465	12.338	127
2015/2016	F	58.192	52.396	51.325	1.071	5.796	5.719	77
	%F	49,2	49,5	50,1	31,2	46,5	46,4	60,6
	Tot.	117.791	107.583	104.175	3.408	10.208		
2016/2017 ²⁰	F		53.516	52.290	1.226			
	%F		49,7	50,2	36,0			

¹⁹ Elaborazioni dell'Ufficio Servizi Statistici su dati forniti del Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica - Servizio Rete scolastica e iniziative integrative della didattica.

²⁰ Il Servizio Rete scolastica e iniziative integrative della didattica ha precisato che, riguardo ai dati dell'anno scolastico 2016/2017, relativamente alle scuole paritarie, si è costretti a fornire dei dati parzialmente aggregati in quanto non è stato possibile rilevare i rimanenti.

Nella *Tabella 13*, invece, sono riportati gli indirizzi di studio²¹ delle scuole medie superiori della città metropolitana.

Tab. 13 - Ripartizione degli iscritti diurni alle Scuole medie superiori statali nella città metropolitana di Milano

Indirizzo di studi	a.s. 2016/17	% le femminile a.s. 2016/17	a.s. 2015/16	% le femminile a.s. 2015/16	a.s. 2010/11
Licei	52,1	58,9	52,0	58,6	51,3
Istruz. liceale artistica	4,7	69,4	4,8	68,9	4,4
Istruz. liceale classica	6,1	67,5	6,2	68,4	7,4
Istruz. liceale linguistica	9,3	82,8	9,0	83,2	6,3
Istruz. liceale musicale e coreutica	0,4	44,5	0,4	41,8	0,2
Istruz. liceale scientifica	24,3	38,7	24,5	38,3	27,0
Istruz. liceale scienze umane	7,3	82,3	7,2	82,6	6,0
Istruzione Tecnica	30,6	34,9	30,4	35,0	27,5
TEt Ind. Turismo	3,7	77,3	3,4	77,9	2,1
TEafm Ind. Ammin. Fin. Mark.	10,1	45,7	10,5	47,4	11,8
TTaaa Ind. Agraria, Agroal. e Agroind.	0,9	33,7	1,0	31,1	0,9
TTcmb Ind. Chim. Mater. e Biotecn.	2,5	39,7	2,5	38,5	1,0
TTcat Ind. Costruz. Amb. e Territ.	2,0	17,7	2,2	16,3	3,2
TTee Ind. Elettron. ed Elettrotec.	2,0	1,2	2,2	1,5	1,9
TTgc Ind. Graf. e Comunicaz.	1,8	47,0	1,7	46,4	1,1
TTit Ind. Informat. e Telecomunic.	4,9	5,6	4,4	5,7	2,9
TTmme Ind. Mecc. Meccatr. Energia	1,6	1,5	1,6	0,5	1,2
TTsm Ind. Sist. Moda	0,3	91,0	0,3	89,9	0,1
TTtl Ind. Trasp. e Logist.	0,7	3,7	0,6	3,9	0,6
ex ITI Istit. Tecn. Industr.	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
ex ITSOS Istit. Tecn. Sperm. ad Ordin. Spec.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
Istruzione Professionale	17,4	51,0	17,6	51,1	18,4
PIApia Ind. Produz. industr. e artig.	1,6	75,8	1,6	80,1	2,4
PIApat Ind. Manut. e Assis. tecn.	2,2	0,7	2,3	0,7	3,2
PSasr Ind. Serv. per l'Agric. e lo Svil. rurale	0,2	23,9	0,1	21,7	0,1
PSc Ind. Serv. Commerc.	2,9	56,7	3,1	59,6	6,1
PSeoa Ind. Serv. per l'Enog. e l'Ospit. alberg.	4,0	38,4	4,0	37,2	3,6
PSss Ind. Serv. socio-sanitari	4,2	79,5	4,1	79,1	3,0
leFP vari - Istruz. e Formaz. Profess.le	2,3	46,4	2,4	47,6	1,0
Totale scuole secondarie superiori	100,0	50,2	100,0	50,1	100,0

²¹ La tavola elaborata dall'Ufficio Servizi Statistici su dati forniti del Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica - Servizio Rete scolastica e iniziative integrative della didattica, riporta la nuova nomenclatura scolastica scaturita a seguito del riordino della scuola secondaria superiore.

Si può notare come in questi ultimi anni le scelte degli indirizzi di studio da parte degli studenti milanesi mantengano una certa stabilità, in particolare per i *Licei*, ove si denota un leggero incremento nelle iscrizioni rispetto all'a.s. 2010-2011 (+0,8%), mentre si segnala una riduzione nell'*Istruzione professionale*, seppur lieve (-1,0%). L'*Istruzione tecnica* con +3,1% rispetto all'a.s. 2010-2011 è l'indirizzo di studio che ha visto il maggior incremento nelle scelte degli studenti.

Nello specifico dell'indirizzo di studio *liceale*, che assorbe il 52,1% delle iscrizioni, gli istituti che afferiscono al *Liceo scientifico*, anche se in costante regresso, continuano a raccogliere quasi la metà degli iscritti, e sono di gran lunga, con quasi un quarto delle iscrizioni (appena sopra il 24%), la tipologia di scuola secondaria superiore più frequentata.

Tra gli *Istituti tecnici* le maggiori iscrizioni si riscontrano nell'indirizzo Amministrazione Finanza Marketing (intorno all'10%).

Nell'ambito dell'*Istruzione professionale* gli indirizzi preferiti sono quella per i Servizi socio-sanitari l'Alberghiero.

Per quanto concerne la *presenza femminile* nei diversi indirizzi di studio, si osservano situazioni variegate. Nell'ambito dell'istruzione liceale, che intercetta il 58,9% delle preferenze femminili, gli indirizzi preferiti sono il *Liceo linguistico* e il *Liceo delle Scienze Umane*. Nell'ambito dell'istruzione tecnica la preferenza è assegnata all'indirizzo *Sistema Moda* e all'indirizzo *Turismo*. Nell'ambito dell'istruzione professionale, la preferenza è attribuita ai *Servizi socio-sanitari* e all'*Indirizzo Produzione, Industria e Artigianato*.

Per quanto concerne la presenza degli studenti stranieri²², in costante aumento, la percentuale nelle scuole statali (diurne e serali) ammonta al 14,3%. Se scendiamo nel dettaglio: la media è del 6,8% nell'istruzione *liceale*, con punte del 9,7% nel *Liceo Linguistico*, mentre la presenza è minima negli *istituti classici* con l'1,8%; nell'*Istruzione Professionale* ammonta al 24,0%, risulta massiccia nell'indirizzo *Servizi Commerciali* (34,0%), mentre è esigua negli istituti per i *Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale* (6,3%); nell'*Istruzione Tecnica* la media è del 19,6%, raggiunge l'apice negli Istituti del *Sistema Moda* (36,5%), mentre è solo al 2,2% negli *Istituti di Agraria Agroalimentare e Agroindustria*; infine, ammonta al 37,5% nell'*Istruzione e Formazione Professionale*.

Le famiglie

Il numero di famiglie rilevato in anagrafe è riportato nella tabella sottostante ove si rileva che pur aumentando in valore assoluto il numero delle famiglie dal 2016 al 2017, la dimensione della famiglia in media continua a rimanere invariata al 2,1 da cinque anni. Il capoluogo, invece, subisce una contrazione scendendo nel 2017 all'1,8, dato peraltro raggiunto anche nel 2014.

Tab. 14 - Dimensione media familiare (dati anagrafici)

Numero Famiglie	Città Metropolitana	Milano città
al 1.1.2016	1.525.297	725.689
<i>Dimensione media familiare</i>	2,1	1,9
Variazione in V.A. 1.1.2016-1.1.2017	10.753	5.402
al 1.1.2017	1.536.050	731.091
<i>Dimensione media familiare</i>	2,1	1,8

²² Dati tratti dal volume "Scolibri. La scolarità nella Città Metropolitana di Milano". Iscritti alle scuole secondarie di secondo grado. Corsi diurni e serali Statali - Anno scolastico 2016/2017", pagg. 20 e 21.